

Caffè letterario, l'amore è il tema dei «Quaderni»

Publicato dalla casa editrice "Il Rio", il secondo numero del quadrimestrale "I Quaderni del Caffè", diretto da Antonio Maurizio Grigliano, è stato presentato il 19 dicembre nell'ultimo appuntamento del 2018 del Caffè letterario di Mantova, con sede presso l'Arca Salardi.



Mantova, il pubblico a un incontro del Caffè letterario

do sempre più chiuso in sé, egoista e violento». Anche il secondo quaderno (il primo si intitolava "Madre") rappresenta appieno il grande lavoro settimanale del Caffè letterario di Mantova. Ogni autore e relatore che tiene la sua presentazione del testo o della relazione in questo luogo, il mercato pomeriggi, è portatore di idee e di cultura.

Quell'agricoltura sociale che fa bene alle persone

DI MAURIZIO CASTELLI

Da qualche tempo la definizione "agricoltura sociale" è ricorrente. Si cerca di capire quali siano i destinatari di questo recente strumento. Agricoltura quindi, questa è una parola chiara che esprime la produzione agricola a fini alimentari, ma è il termine "sociale" a svelare i soggetti coinvolti in queste imprese produttive.

Bigattera dal 1989, all'inizio in una stanzetta, d'inverno riscaldata con una stufa a legna, ma ora abbiamo le aule e i laboratori di trasformazione dei prodotti agricoli delle nostre serre. I processi di formazione, orientamento e inserimento lavorativo hanno qui il necessario per conseguire gli obiettivi che annualmente il territorio chiede.

che frequentano il quarto e il quinto anno delle scuole superiori, sia di attivazione di campus estivi, sempre intesi a favorire l'inserimento lavorativo attraverso formazione e tirocinio. I progetti sfociano in interventi operativi, come quello che vede la preparazione di vasetti di conserve, salse, marmellate, giardinieri, sottoli, sottaceti e mostarde, in gran parte ottenuti lavorando i propri prodotti.

A Mantova il tasso di occupazione femminile è del 54%, inferiore di oltre venti punti rispetto a quella maschile. Il divario di genere è dovuto a tanti aspetti: serve un cambiamento culturale

Le donne e il lavoro, non c'è uguaglianza

DI ROBERTO DALLA BELLA

Parità di genere, questa sconosciuta. Per decenni si è discusso sulla necessità di ridurre le differenze tra uomini e donne, con l'illusione di esserci riusciti almeno in alcuni campi. In Italia, per esempio, è vero che le iscrizioni delle donne all'università superano del 36% quelle degli uomini, tuttavia per molte di loro realizzarsi professionalmente resta assai complicato.

Sulla situazione attuale pesa la crisi economica, ma non solo: conciliare impiego e famiglia è per molte l'ostacolo principale. Dino Perboni, segretario Cisl: «Il modello di welfare predilige l'uomo, visto come riferimento»

Nell'individuare le cause dello scarto, il segretario della Cisl "Asse del Po" Dino Perboni evidenzia due aspetti. Da un lato la crisi economica "che nel Mantovano ha colpito in particolare il settore della calza, dove era massiccia la presenza femminile" e ha portato a un vero "tracollo", con il divario occupazionale tra uomini e donne che tocca il 22,2%.

gli uomini) e trascorrono maggiori periodi di tempo fuori dal mercato del lavoro. In questo, l'immaginario comune vede ancora la donna dedicata soprattutto alla cura della casa e della famiglia. Conciliare lavoro e famiglia, insomma, sembra un'utopia. Secondo l'Ispettorato del lavoro, delle circa 30mila donne italiane che nel 2017 hanno lasciato il proprio lavoro, l'82% lo ha fatto per difficoltà legate proprio a questo forte impegno.

Dino Perboni, segretario della Cisl "Asse del Po" che riunisce due province lombarde sudorientali, Mantova e Cremona



Mantova, 23 giugno 1990



Oltre il Ducato di Paolo Lomellini

Per un articolo a conclusione di un periodo viene spontaneo un bilancio del recente passato. Tuttavia ci interroghiamo di più su quanto ci attende nel nuovo anno. Il 2019 vedrà le elezioni per il Parlamento europeo in una fase in cui l'Unione è indebolita come non mai nel corso della sua storia.

Europa: un declino inquietante oppure il rilancio di una speranza?

vincoli delle istituzioni comunitarie. La tentazione che ne segue è il pensare che la soluzione delle difficoltà europee sia lo smantellamento di trattati e organismi che tengono ancora insieme molte nazioni del Vecchio continente. Ci sono moltissimi esempi per dimostrare che questa prospettiva è illusoria e dannosa. Oltre a ragioni di tipo economico e sociale non va dimenticata la lezione che ci viene dalla storia del secolo scorso.

dal presidente francese Mitterrand e dal cancelliere tedesco Kohl. I due statisti insistevano sulla necessità di accelerare il processo di integrazione perché stava finendo (per ragioni anagrafiche) l'ultima generazione che aveva toccato con mano le ragioni che avevano portato alla costruzione dell'Unione: le tragedie del nazifascismo e della Seconda guerra mondiale. Lo stesso Kohl, a chi gli chiedeva perché portasse avanti l'euro a fronte di un'opinione pubblica tedesca poco favorevole, rispondeva che il motivo era l'aver perso un fratello in guerra.



Una donna impegnata in un'azienda meccanica. Abbinare famiglia e lavoro non è facile

Solidarietà e attenzione ai dipendenti. La Lubiam esempio per altre imprese

Se per una donna conciliare vita e lavoro è complicato, esistono aziende che provano a rendere l'impegno meno gravoso. È il caso della Lubiam, una realtà mantovana di eccellenza nella moda, fondata nel 1911 da Luigi Bianchi e portata avanti dalla sua famiglia. Oggi l'azienda conta 320 dipendenti, l'82% donne.

professionali gratuite e il nido aziendale, interno alla sede, che rappresenta un vero fiore all'occhiello. Aperto nel 2010, ospita una ventina di bambini, la maggior parte figli di dipendenti, ai quali è garantita una retta agevolata. Nella stessa ottica è nato "Baby Lubiam", un servizio di custodia per assistere i bambini durante le vacanze scolastiche.



Marzia Monelli

"SANTI A MANTOVA"

Il nuovo libro di Roberto Brunelli (Edizioni Tre Lune) per i lettori de "La Cittadella" al prezzo speciale di 10 euro anziché 15. Per acquistare il libro con lo sconto occorre presentare questo tagliando in portineria della Curia vescovile, piazza Sordello 15, Mantova



ROBERTO BRUNELLI SANTI A MANTOVA